

ECOLOGIA DEI PIEDI
Per avere piedi profetici
Maurizio Mazzetto, 4 aprile 2022

PREMESSE

1. Gli “occhi nuovi” permettono piedi nuovi, cioè piedi profetici: “Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?” (Is 43,19a).

Siamo ciechi: “Anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che vi si affacciano vedono le stesse cose: la veduta dipende dallo sguardo” (Alda Merini).

2. Per avere piedi profetici è necessario mettere in armonia piedi – cuore – mente (o: mente - cuore piedi)

SVILUPPO

1. La morfologia dei piedi:

- vi sono piedi larghi (e corti) che sembrano voler lasciare impronte e tracce
- vi sono piedi stretti (e lunghi) che esprimono voler esprimere la ricerca, la flessibilità, la spiritualità

* il piede misura lo stato di salute e delle forze fisiche

2. Il significato e l’importanza dello stare in piedi: *l’homo erectus*

Lettura: “Tieni diritto” (Lanza del Vasto)

3.“Avere i piedi per terra”:

- Lo stare a contatto con la terra
- L’andare a piedi, e l’attenzione
- Le ‘marce’ per la giustizia, pace, salvaguardia del creato (Gandhi, Martin Luther King,)

Lettura: “Elogio dei piedi” (Erri De Luca)

“Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace” (Is 52,7)

Gesù: “l'uomo che cammina (C. Bobin)

4. Il camminare:

- La ‘perdita di equilibrio’ necessaria (per superare schematismi, ripetizioni, rigidezze, fissità,...)
- L’armonia di mente-cuore-piede: trovare o ritrovare il “passo giusto” e quello “adatto”

Mt 5,1ss: “Beati...” , ossia “In cammino...!” (A. Chouraqui e don Tonino Bello, Arena di Verona, 30 aprile 1989). I piedi profetici sono sempre “in cammino”.

APPENDICE: COMMENTO ALLE TRE ULTIME FOTO

1. La cordata.

L’essere collaborativi e sinfonici.

- Esperienza personale, in montagna: la fiducia in chi guida e l’equilibrio - quando sono io la guida - fra dolcezza e fermezza

2. L’aiuto.

Il tendere la mano, facendo un passo con i piedi. “Gesù gli tese la mano e lo toccò...”. “Farsi prossimo”. Pensiero di Luigi Pintor.

- Esperienza personale, in montagna: il soccorso svolto ad un escursionista precipitato...

3. In vetta.

Insieme ma ‘solì’ (il valore del silenzio). Lo sguardo dall’alto, “a tutto tondo”.

- Esperienza personale, in montagna: i solitari bivacchi notturni sulla cima delle montagne (la sera e l’alba)